

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027556
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	portale
OGTT - Tipologia	ad arco
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Gavi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1150
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1199
DTSL - Validità	(?)

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra arenaria/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 290

MISL - Larghezza 162

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione cattivo

STCS - Indicazioni specifiche

L'arco superiore, originariamente aggettante e forse scolpito, è stato oggetto di scalpellature. L'apertura della porta, che risultava essere completamente murata nel 1955, è stata riportata in luce sul lato esterno durante la campagna di restauri del 1960 circa, mentre verso l'interno rimane chiusa da una parte e forma una nicchia.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Gli stipiti si allargano, sotto l'architrave formato da un unico blocco squadrato, formano mensole adorne da una mano che impugna un rotolo. La lunetta è a tutto sesto.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il cattivo stato di conservazione rende difficilmente leggibile il bassorilievo. Da quanto resta è però possibile notare quanto le fattezze dell'animale si discostino da quelle dei capitelli figurati interni, dove la più pronunciata stilizzazione delle zampe rende le fiere quasi sospese nell'aria. La stessa differenza è riscontrabile nei confronti del leone con Sansone del portale della chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Castelnuovo e del leone con Sansone e del Grifo del pulvino destro del portale di S. Gottardo del duomo di Genova, accostabili invece ai capitelli figurati interni di Gavi. Soffermandoci sul portale genovese di S. Gottardo, del quale numerosi sono i punti di contatto con l'insieme delle sculture gaviensi, un confronto è se mai istituibile col leone del pulvino che orna lo stipite, dove analogo è la posizione e il modo di descrivere le zampe unghiate (C. DI FABIO, I portali romanici della cattedrale di Genova, in "Bollettino d'Arte", 1981, fig. 28). Sebbene il motivo della mano che impugna il rotolo si ripete a Gavi nel portale laterale destro e sebbene gli stivaletti del personaggio a cavallo del leone si ritrovino anche nel cosiddetto guerriero Gagliaudo dell'antica cattedrale di Alessandria, già accostato all'insieme delle sculture di Gavi, lo stato di conservazione non permette di accertare se esso sia dovuto allo stesso cantiere di lapidici che eresse e decorò il resto della chiesa in anni di poco anteriore al 1172; una datazione posteriore potrebbe anzi essere suggerita dalla foggia dei capelli del personaggio, identificato in S. Giacomo a Cavallo da Sartore (F. SARTORE, Storia popolare di Gavi Ligure, Genova 1934, p. 12) e in san Giorgio secondo Morasso (V. MORASSO, La chiesa medioevale di Gavi, Milano 1955, pp. 23-24, 30) e Fumagalli (G. PISTARINO, A. FUMAGALLI, Dalla pieve alla cattedrale nel territorio di Alessandria, s. l., 1978, p. 149) che ritiene la scultura della stessa mano dei capitelli figurati interni. Più probabilmente, invece, il soggetto è da riconoscere

in Sansone a cavallo del leone che ghermisce un animale. Nel 1955, l'apertura della porta risultava essere completamente murata nel 1955 (V. MORASSO, La chiesa medioevale di Gavi, Milano 1955, p. 23).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 39038

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Sartore F.

BIBD - Anno di edizione

1934

BIBN - V., pp., nn.

p. 12

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Morasso V.

BIBD - Anno di edizione

1955

BIBN - V., pp., nn.

pp. 23- 24, 30

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pistarino G./ Fumagalli A.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

p. 149

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Di Fabio C.

BIBD - Anno di edizione

1981

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 28

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1981

CMPN - Nome

Natale V.

FUR - Funzionario
responsabile

Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)